

Intervista a Toscana oggi - 8 aprile 2012

Entra nel vivo la preparazione della beatificazione di Giuseppe Toniolo, fissata per le ore 10.30 di domenica 29 aprile nella basilica di san Paolo fuori le mura a Roma. Nella promozione dell'evento si sta impegnando molto l'Azione Cattolica. Ne è presidente, dal 27 maggio 2008, Francesco Miano. 51 anni, nativo di Pomigliano d'Arco (in diocesi di Nola), sposato e padre di due figli, Miano è docente di filosofia morale all'Università degli studi di Roma "Tor Vergata". Il Presidente dell'AC conosce bene – e da tempo – la figura di Giuseppe Toniolo.

“Mi sono avvicinato a Toniolo grazie al postulatore monsignor Domenico Sorrentino e ai suoi molti scritti dedicati al prossimo beato”. Confida Francesco Miano a Toscana Oggi: “Ciò che sul piano personale mi ha sempre colpito, scorrendo la sua vicenda esistenziale, è la vastità di interessi coltivati, la molteplicità delle attenzioni maturate, la pluralità di campi di impegno praticati dal Toniolo.

Si è, insomma, come di fronte a un prisma, composto da tante facce, che riflettono fasci potenti di luce, di cui immediatamente non si riesce a cogliere la sorgente. Ma è solamente nel vissuto privato che la sua figura acquisisce la solidità che la proiezione pubblica non riuscirebbe pienamente a restituire. È solamente nella struttura della sua coscienza che il suo profilo più conosciuto acquisisce pienezza.

Giuseppe Toniolo è stato giustamente definito uomo della sintesi tra la dimensione pubblica e quella privata nel vivere la propria fede. A questo approdo il futuro beato è arrivato attraverso una spiritualità coltivata tenacemente, che mi ha sempre affascinato: «Invano – ha lasciato scritto – l'azione esteriore torna ordinata e feconda senza che la preceda e accompagni costantemente la vita interiore, l'esercizio cioè delle virtù intime nella quotidiana riforma di sé». Questo radicamento ha costituito l'anello di congiunzione tra fede e vita, che si sono intrecciate inestricabilmente nella dimensione ordinaria della sua esistenza, continuamente proiettata nella ricerca della volontà di Dio. In questa tensione si incarna la santità di Toniolo, definendone il profilo di marito e padre, educatore e uomo pubblico, perennemente illuminato dalla fede”.

### **Qual è il debito di riconoscenza che l'Azione Cattolica ha nei confronti di Toniolo?**

“Il suo dono più grande è l'aver vissuto l'esperienza di Azione Cattolica come progetto di vita, come stile di santità quotidiana e come laicità cristiana aperta continuamente alle sfide della storia.

Come non ricordare in tal senso la sua più matura attenzione verso i temi del diritto internazionale e della pace universale, che, come Ac, abbiamo voluto sviluppare e rilanciare, promuovendo la creazione di un istituto a lui dedicato, proprio per continuare a tenere desta l'attenzione e la riflessione delle persone e delle istituzioni verso l'orizzonte impegnativo della pace e dei diritti nell'era della globalizzazione.

Più in generale, la sua intera vita è una testimonianza appassionata dell'uomo che è in continua ricerca del rapporto personale con il Signore in ogni contesto della vita quotidiana.

Toniolo ci ha insegnato come la sobrietà e l'essenzialità diventano la cifra di uno stile autenticamente evangelico che sa, tuttavia, confrontarsi in modo non scontato e critico con le sfide dei tempi e le domande profonde che emergono dalla complessità del vivere quotidiano.

Egli ci ha lasciato in eredità l'esempio di un impegno sociale sempre animato da un'autentica passione per l'uomo, a partire dalle sue fragilità e dai bisogni dei poveri.

Da ultime, ma non ultime, la sua ricerca della comunione e la costante cura dell'ecclesialità, espresse attraverso una fede continuamente vivificata nell'esperienza della comunità e capace, nel costante riferimento al Vangelo e al Magistero, di tradursi in un dialogo particolarmente attento alle giovani generazioni”.

### **Come si sta preparando l'Azione Cattolica alla beatificazione?**

“In questi ultimi mesi, non c'è realtà associativa, dal nord al sud del Paese, che non abbia dedicato al Toniolo un'occasione di riflessione e confronto per conoscerne meglio la preziosa eredità. Per far sì che questo straordinario modello di santità laicale si faccia compagno di strada di tanti ragazzi,

giovani e adulti, e non solo di Azione Cattolica. Lungo è parimenti l'elenco dei preparativi che fervono in queste poche settimane che ormai ci separano dal 29 aprile.

Il mio invito è a dare uno sguardo allo speciale spazio web dedicato a Toniolo sul sito [www.azionecattolica.it](http://www.azionecattolica.it) e sul sito ufficiale del comitato di beatificazione e canonizzazione [www.giuseppetoniolo.net](http://www.giuseppetoniolo.net), dove è possibile reperire iniziative, materiali per l'approfondimento della figura del Toniolo, la bella mostra a lui dedicata. Vorrei però segnalare ugualmente l'impegno della casa Editrice Ave, che in questi giorni sta pubblicando vari libri su Giuseppe Toniolo (informazioni su [www.editriceave.it](http://www.editriceave.it)). Fra questi le nuove edizioni di *Giuseppe Toniolo. L'economista di Dio*, di mons. Domenico Sorrentino, del diario spirituale *Voglio farmi santo* e di *Cercate prima il Regno di Dio. In preghiera con Toniolo*; Inoltre, il libro, corredato di dvd, *Giuseppe Toniolo. "Per una società di santi"*, di Ernesto Preziosi, particolarmente pensato per i giovani. Ancora, ad aprile è stato pubblicato un dossier speciale su *Segno nel mondo*, il nostro mensile associativo".